

Link originale: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2023/05/minori-riforma-giustizia-buoni-inizio-ma-ancora-tanto-da-lavorare-8d3036c9-41ba-4aa0-9429-739ef21fff85.html>

X MENU

Ancona Ascoli Piceno Fermo Macerata Pesaro

Rai

Home

Riforma della giustizia: buoni inizi ma ancora tanto da

Ancona

Ascoli Piceno

Fermo

Macerata

Pesaro e Urbino

avvocati, psicologi e assistenti sociali discusso sulle novità.

Tutte le redazioni >

Ascolto del parere, in caso di separazione o divorzio, anche dei minori di 12 anni, o un piano genitoriale

Rubriche Nazionali >

Notiziari nazionali >

Chi siamo

Palinsesto

nella riforma Cartabia. "La riforma Cartabia offre
buoni inizi con una legge quadro da attuare poi nella
pratica ma c'è ancora tanto da lavorare", commenta Irene
Pajardi, docente di Psicologia giuridica all'Università di Urbino, in
vigore nella sua prima fase a febbraio, la riforma della
giustizia prevede importanti novità anche per quanto

riguarda la giustizia minorile"

"Si è pensato, ad esempio, ai figli che rifiutano di incontrare un genitore.
C'è, poi, uno specifico focus sulla violenza domestica, anche in sede di
consulenza tecnica o di processo civile", sottolinea Daniela Pajardi,
docente di Psicologia giuridica all'Università di Urbino. "In generale, lo
spirito della riforma è quello di intervenire sulle relazioni familiari in modo
molto tempestivo".

Giudici, avvocati, ma anche psicologi e assistenti sociali si sono dati
appuntamento a Pesaro per parlare di minori e riforma della giustizia. Le
nuove norme prevedono, tra l'altro, l'ascolto del parere anche dei minori di
12 anni, in caso di separazione o divorzio. O un piano genitoriale, con la
descrizione delle attività extra scolastiche sul cui mancato rispetto il giudice
può intervenire.

In generale, per i minori si prevede proprio la collaborazione di giustizia e
professionisti come psicologi e assistenti sociali. "Finalmente non siamo più
tenuti a prendere decisioni in modo autocratico. Ci dobbiamo confrontare
con altri professionisti e soprattutto con la magistratura", sottolinea
Elisabetta Ripari, assistente sociale.

La riforma Cartabia, macchina complessa varata a costo zero, per una
completa attuazione delle tante attenzioni ai minori avrebbe necessità di
più personale e di una specifica formazione.

"Tanti servizi pubblici lavorano sotto organico, per quanto riguarda
assistenti sociali e psicologi. Questo il primo punto: occorrono più risorse
per gli psicologi nel servizio pubblico", chiede Ilenia Marinelli, psicologa e
psicoterapeuta, referente del gruppo di psicologia giuridica per l'Ordine

Minori e riforma della giustizia: "Buon inizio ma ancora tanto da lavorare"

Minori e riforma della giustizia: "Buon inizio ma ancora tanto da lavorare" Minori e riforma della giustizia: "Buon inizio ma ancora tanto da lavorare"

Giudici, avvocati, psicologi e assistenti sociali hanno discusso sulle novità. Previsti l'ascolto del parere, in caso di separazione o divorzio, anche dei minori di dodici anni, o un piano genitoriale

05/05/2023 di Damiano Fedeli

La tutela dei minori nella riforma Cartabia. "La riforma Cartabia offre dei principi riformatori con una legge quadro da attuare poi nella prassi: è un buon inizio ma c'è ancora tanto da lavorare", commenta Irene Ciani, avvocatessa. Entrata in vigore nella sua prima fase a febbraio, la riforma Cartabia della giustizia prevede importanti novità anche per quanto riguarda la giustizia minorile"

"Si è pensato, ad esempio, ai figli che rifiutano di incontrare un genitore. C'è, poi, uno specifico focus sulla violenza domestica, anche in sede di consulenza tecnica o di processo civile", sottolinea Daniela Pajardi, docente di Psicologia giuridica all'Università di Urbino. "In generale, lo spirito della riforma è quello di intervenire sulle relazioni familiari in modo molto tempestivo".

Giudici, avvocati, ma anche psicologi e assistenti sociali si sono dati appuntamento a Pesaro per parlare di minori e riforma della giustizia. Le nuove norme prevedono, tra l'altro, l'ascolto del parere anche dei minori di 12 anni, in caso di separazione o divorzio. O un piano genitoriale, con la descrizione delle

attività extra scolastiche sul cui mancato rispetto il giudice può intervenire.

In generale, per i minori si prevede proprio la collaborazione di giustizia e professionisti come psicologi e assistenti sociali. "Finalmente non siamo più tenuti a prendere decisioni in modo autocratico. Ci dobbiamo confrontare con altri professionisti e soprattutto con la magistratura", sottolinea Elisabetta Ripari, assistente sociale.

La riforma Cartabia, macchina complessa varata a costo zero, per una completa attuazione delle tante attenzioni ai minori avrebbe necessità di più personale e di una specifica formazione.

"Tanti servizi pubblici lavorano sotto organico, per quanto riguarda assistenti sociali e psicologi. Questo il primo punto: occorrono più risorse per gli psicologi nel servizio pubblico", chiede Ilenia Marinelli, psicologa e psicoterapeuta, referente del gruppo di psicologia giuridica per l'**Ordine degli psicologi delle Marche**.

"Nelle realtà più locali - conclude Daniela Pajardi - magistrati che si occupavano di altro si trovano a occuparsi di giustizia minorile, settore che richiede un alto livello di specializzazione, che un giudice che non si occupa di minori non ha".

Nel video, il servizio con le interviste a Daniela Pajardi, docente di Psicologia giuridica all'Università di Urbino, a Irene Ciani, avvocatessa, a **Katia Marilungo**, presidente dell'**Ordine degli psicologi delle Marche**, e a Elisabetta Ripari, dell'Ordine degli assistenti

sociali delle Marche